



Nu-Folk Global Connections Sicilia capitale della musica interculturale

Il programma di cooperazione culturale Europa Creativa ha finanziato il progetto dell'associazione catanese Darshan per lo sviluppo e la tutela del patrimonio tradizionale culturale europeo.

Due appuntamenti a Catania metteranno in piedi l'Orchestra Folk Europea formata da 12 musicisti di vari paesi dell'Unione.

Un pezzo d'Europa arriva a Catania. Merito dell'**Associazione Darshan, realtà isolana con una visione europeista e internazionale**, che con il progetto **“Nu-folk Global Connections”** ha superato a pieni voti la rigida selezione del **Programma Cultura di Europa Creativa, lo strumento principale della cooperazione culturale dell'Unione Europea.**

Europa Creativa

E' la prima volta, in 20 anni, che un progetto culturale siciliano viene ammesso ai fondi di **Europa Creativa**, ma d'altronde quello ideato dall'**Associazione Darshan**, e che **coinvolge altri 5 partner europei** (il management ungherese **MediaEvent**, il festival belga **Dranouter**, il collettivo spagnolo di musicisti **Miramundo**, il festival danese **Halkær** e il management culturale lettone **Lauska**) è un progetto culturale di ampio respiro che guarda alla musica folk europea unendo musicisti di diversa provenienza, per uno scambio culturale reciproco e costruttivo, secondo i più elementari principi che da sempre caratterizzano il Vecchio continente. **“Nu-folk Global Connections”** è tutto questo, e anche di più: è promozione della diversità culturale, sviluppo e tutela del patrimonio tradizionale culturale europeo, un valido esempio di cooperazione tra Stati membri, è diffusione della cultura musicale ma anche promozione di scambi culturali per la creazione artistica, nonché dialogo interculturale che è da sempre una priorità dell'Unione Europea.

Nu-folk Global Connections

«L'esperienza di **Nu-folk Global Connections** ci ha dato l'opportunità di raffrontarci con una realtà europea – **dice Mario Gulisano, presidente di Darshan** -, dove i sistemi funzionano in modo molto più professionale rispetto all'Italia. La prima cosa che ci hanno detto è stato: “Congratulazioni, non è semplice arrivare fin qui”. Da noi tutto questo ormai si è perso, e spesso siamo lasciati soli dalle istituzioni, mentre a livello europeo la macchina amministrativa ti guida e lavora per rendere più semplice il lavoro di noi organizzatori, e percepisci la complementarità dei due ruoli. In questo sistema, anni luce distante dal nostro, ci si sente parte integrante di una comunità, dove non ci sono distinzioni fra paesi poveri o ricchi, e non ai margini di un sistema operativo».

Il progetto

Il progetto **“Nu-folk Global Connections”** – presentato nei giorni scorsi in Finlandia in occasione del **Womex 2019 – coinvolgerà alcuni musicisti professionisti provenienti da Belgio, Danimarca, Spagna, Ungheria e Lettonia, oltre che dalla Sicilia**, nella creazione di un'**Orchestra folk multiculturale** che rielaborerà le tradizioni musicali dei paesi partner attraverso arrangiamenti moderni e attuali.

I concerti

Appuntamento a Catania, dal 22 al 25 novembre prossimi, per la prima delle due residenze artistiche, che inizialmente vedrà coinvolti solo alcuni dei **12 musicisti professionisti che hanno risposto alla call internazionale**, e che per quattro giorni lavoreranno insieme, peer to peer, alla stesura di musiche e testi, un processo creativo che sarà influenzato dal bagaglio culturale di ogni musicista ma che risentirà inevitabilmente delle suggestioni che l'isola siciliana sa trasmettere: sia a livello culturale che paesaggistico, oltre che naturalistico. **Il frutto di questa prima settimana di lavori di “Nu-folk Global Connections” sarà presentato al pubblico**, da una piccola rappresentanza di musicisti coinvolti nel progetto, **domenica 24 novembre durante un live al Centro Zo di Catania.**

I musicisti

I musicisti di “Nu-folk Global Connections” si ritroveranno ancora nella città dell'Etna, dal 6 al 14 gennaio prossimi, per perfezionare quella che sarà **l'Orchestra folk europea** e il loro repertorio, che **presenteranno in anteprima martedì 14 gennaio sempre al Centro Zo di Catania**, prima di partire in tour per i più prestigiosi festival folk europei che li terranno impegnati per tutto il 2020: **il Babel Night di Barcelona (Spagna) il 25 aprile; l'Halkaer Festival in Danimarca il 7 giugno; lo Sviests Festival in Lettonia l'11 giugno; il Babel Sound in Ungheria il 25 luglio; l'Alkantara fest in Sicilia il 3 agosto e il Festival Dranouter, in Belgio, il 9 agosto.**

Il cd, le mostre, la ricerca

Ma non è tutto. Dai live dell'Orchestra “Nu-folk Global Connections” sarà prodotto un esclusivo CD – pubblicato e distribuito dall'etichetta discografica di uno dei Paesi partner – **che sarà distribuito gratuitamente al Womex 2020**, l'esposizione internazionale di world music organizzata ogni anno in Paese diverso d'Europa, che nel 2020 sarà ospitato dall'Ungheria.

Contestualmente, saranno presentati i **risultati della ricerca bilingue** (italiano e inglese) commissionata all'**Università di Catania e coordinata dall'esperto di Audience development Francesco Mannino** nell'ambito del progetto “Nu-folk Global Connections”, con la quale si cercherà di dare una o più risposte a diversi quesiti legati all'importanza e all'impatto della musica tradizionale in Europa. Alla domanda **“La musica popolare ha un valore nel mercato della musica attuale?”** si tenterà di dare risposte plausibili in merito all'audience development, alla formazione di nuovo pubblico e alle possibili ricadute economiche sul tessuto sociale e sui flussi turistici dei paesi partner. **I risultati dello studio, che sarà condotto sul piano sociale, musicale e della fruizione da parte del pubblico, sarà reso disponibile per i professionisti del settore e per le ricerche universitarie correlate ai fenomeni culturali e turistici.**

Nella foto: *Da sinistra, Mariaelena Urso e Mario Gulisano dell'associazione Darshan e alcuni dei partner europei della neonata rete Nu-Folk Global Connections, a Tampere (Finlandia) in occasione di Womex 2019*

↶ Condividi questo post



ARTICOLI CORRELATI



(<https://www.laceuropa.it/avviso-esplorativo-nuovi-porti-regione-calabria/>)



(<https://www.laceuropa.it/perche-non-possiamo-fare-a-meno-del-mezzogiorno-ecco-il-programma-di-forum-pa-sud/>)



(<https://www.laceuropa.it/consiglio-europeo-17-18-ottobre-bruxelles/>)

Aviso esplorativo nuovi porti Regione Calabria
(<https://www.laceuropa.it/avviso-esplorativo-nuovi-porti-regione-calabria/>)

Perché non possiamo fare a meno del Mezzogiorno: ecco il programma di FORUM

Consiglio europeo Bruxelles 17-18 ottobre
(<https://www.laceuropa.it/consiglio-europeo-17-18-ottobre-bruxelles/>)



(<https://www.laceuropa.it/>)

(<https://www.pubbliemmegroup.it/>)

(<https://www.lacnetwork.it/>)

